

TEMPO DI QUARESIMA

DOMENICA DELLE PALME

LODI MATTUTINE

ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)

LODI MATTUTINE

INNO

I



E N acé-tum, fel, arúndo, sputa, clavi, lánce- a ; mi-
te corpus perfo-rá-tur, sanguis, unda próflu- it ; terra,
pontus, astra, mundus quo lavántur flúmi-ne !

1. Crux fidélis, inter omnes
Arbor una nóbilis!
Nulla talem silva profert
flore, fronde, gérmine.
Dulce lignum, dulci clavo
dulce pondus sústinens!

2. Flecte ramos, arbor alta,
tensa laxa víscera,
et rigor lentéscat ille
quem dedit natívitás,
ut supérni membra Regis
miti tendas stípíte.

3. Sola digna tu fuísti
ferre sæcli prétium,
atque portum præparáre
nauta mundo náufrago,
quem sacer cruor perúnxit,
fusus Agni córpore.

4. Æqua Patri Filióque,
ínclito Paráclito,
sempitérna sit beatæ
Trinitátí glória,
cuius alma nos redémit
atque servat grátia. Amen.

Traduzione dell'Inno:

*1. Ecco l'aceto, il fiele e la canna,
gli sputi, i chiodi e la lancia:
il mite corpo è trafitto,
ne sgorgano acqua e sangue.
Terra, mare, cielo: l'universo intero
è lavato da questo fiume.*

*2. Croce fedele, tu fra tutti
sei l'albero più nobile:
nessuna foresta ne produce uno simile
per fronde, fiori e frutto.
Il dolce legno con dolci chiodi
sostiene il dolce peso.*

*3. Fletti i rami, alto albero,
allenta le membra tese;
si addolcisca la durezza,
che ti è connaturale,
per accogliere su mite tronco
le membra dell'ecceleso Re.*

*4. Tu soltanto fosti degna di portare
Colui che è il nostro riscatto
e offrire, quale nocchiero,
un porto sicuro al mondo naufrago,
sul quale si versò il sacro sangue
effuso dall'Agnello immolato.*

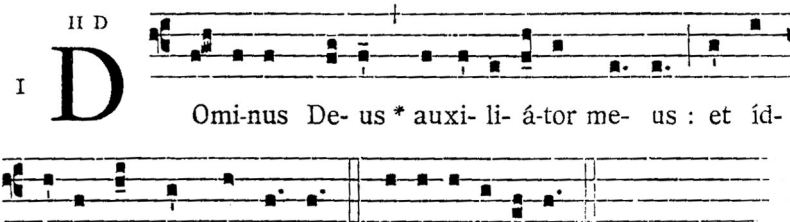
*5 Gloria e onore a Dio,
a Colui che è l'Altissimo,
al Padre insieme al Figlio
e allo Spirito Paraclito:
all'Unico Dio lode e potenza
nei secoli dei secoli. Amen.*

SALMODIA

ANTIFONA I - SALMO 92

Il Signore Dio mi assiste: per questo non resto confuso (Is 50,7).

I **D** ^{II D}



Omi-nus De- us * auxi- li- á-tor me- us : et íd-
e- o non sum confú- sus. E u o u a e.

Il Signore regna, si ammanta di splendore; †
il Signore si riveste, si cinge di forza; *
rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.
Saldo è il tuo trono fin dal principio, *
da sempre tu sei.

Alzano i fiumi, Signore, †
alzano i fiumi la loro voce, *
alzano i fiumi il loro fragore.
Ma più potente delle voci di grandi acque, †
più potente dei flutti del mare, *
potente nell'alto è il Signore.

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, †
la santità si addice alla tua casa *
per la durata dei giorni, Signore.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA II - SALMO 3

Si rende forse male per bene, poiché essi hanno scavato una fossa alla mia vita? (Ger 18,20).

♩. IVA

N Umquid réddi- tur* pro bono ma-lum, qui- a fo-
 dé-runt fóve- am á-nimæ me-æ? E u o u a e.

Signore, quanti sono i miei oppressori! *

Molti contro di me insorgono.

Molti di me vanno dicendo: *

«Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa, *

tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.

Al Signore innalzo la mia voce *

e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento, *

mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti †

che contro di me si accampano. *

Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici, *

hai spezzato i denti ai peccatori.

Del Signore è la salvezza: *

sul tuo popolo la tua benedizione.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA III - SALMO 29

Difendi, Signore, la mia causa; poichè tu sei potente.

♩. VIII g

I U-di-ca * cau-sam me- am; de-fénde, qui- a

pot-ens es, Dómi-ne. E u o u a e.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato *
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.

Signore Dio mio, *

a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, *

mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, *

rendete grazie al suo santo nome,

perché la sua collera dura un istante, *

la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto *

e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto: *

«Nulla mi farà vacillare!».

Nella tua bontà, o Signore, *

mi hai posto su un monte sicuro;

ma quando hai nascosto il tuo volto, *

io sono stato turbato.

A te grido, Signore, *
chiedo aiuto al mio Dio.

Quale vantaggio dalla mia morte, *
dalla mia discesa nella tomba?
Ti potrà forse lodare la polvere *
e proclamare la tua fedeltà nell'amore?
Ascolta, Signore, abbi misericordia, *
Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza, *
la mia veste di sacco in abito di gioia,
perché io possa cantare senza posa. *.
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA IV - CANTICO AT 48

Dn 3,57-88a.56

Con gli angeli e i fanciulli anche noi possiamo essere trovati tra i fedeli che acclamano al vincitore della morte: Osanna nell'alto dei cieli!

♩. VII C2

C UM ánge-lis*et pú- e-ris fi-dé-les inve-ni-á-
mur, tri-umphá-tó-ri mortis clamántes: Ho-sánna in ex-
cél-sis. E u o u a e.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli,
il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte,
che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini,
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Si ripete l'antifona

ANTIFONA V - SALMO 146-147

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, ma nel nome del Signore li sconfiggerò (cfr. Sal 117, 11).

♩. Ia

C Ircumdántes * circumdedé-runt me, et in nómi-
ne Dómi-ni vindi-cábor in e- is. E u o u a e.

Lodate il Signore: †

è bello cantare al nostro Dio, *
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, *
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti *
e fascia le loro ferite;
egli conta il numero delle stelle *
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, *
la sua sapienza non ha confini.

Il Signore sostiene gli umili *
ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, *
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, †
prepara la pioggia per la terra, *
fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, *
ai piccoli del corvo che gridano a lui.

Non fa conto del vigore del cavallo, *
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, *
di chi spera nella sua grazia.

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
 e ti sazia con fior di frumento.
 Manda sulla terra la sua parola, *
 il suo messaggio corre veloce.
 Fa scendere la neve come lana, *
 come polvere sparge la brina.
 Getta come briciole la grandine,
 di fronte al suo gelo chi resiste?
 Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
 fa soffiare il vento e scorrono le acque.
 Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
 le sue leggi e i suoi decreti a Israele.
 Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
 non ha manifestato ad altri i suoi precetti.
 Gloria... *Si ripete l'antifona.*

LETTURA BREVE

RESPONSORIO

Ci hai redenti, Signore, nel tuo sangue. Da ogni tribù, lingua, popolo e nazione.

IV

R E- de-mì-sti nos Dò- mi- ne, * In sà-n-gui- ne
 tu- o. Re-de-mì-sti. √. Ex omni tribu, et lin-



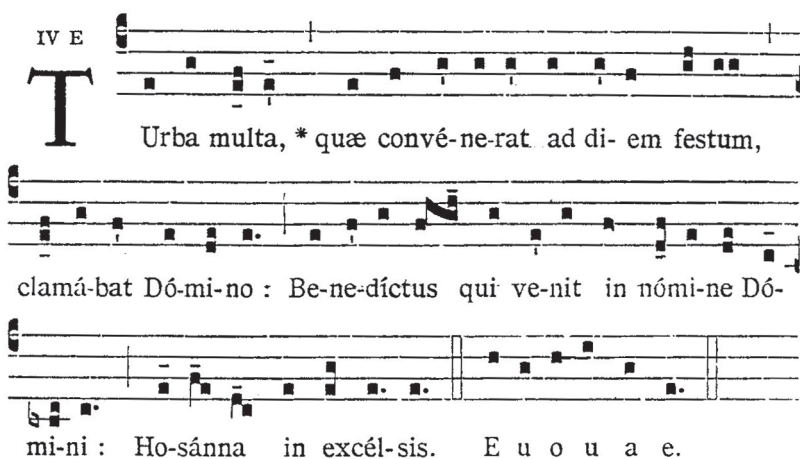
gua, et pò-pu-lo, et na-ti- ò- ne. In sà-n-gui- ne.

ψ. Glò- ri- a Pa-tri, et Fì-li- o, et Spi-rì-tu- i San-

cto. Re-de-mì-sti.

ANTIFONA AL BENEDICTUS

Una grande folla, venuta per la festa, acclamava al Signore: Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nell'alto dei cieli! (cfr. Mc 11,9-10).



IV E

T Urba multa, * quæ convé-ne-rat ad di- em festum,

clamá-bat Dó-mi-no : Be-ne-díctus qui ve-nit in nó-mi-ne Dó-

mi-ni : Ho-sánna in excél-sis. E u o u a e.

INVOCAZIONI**PADRE NOSTRO****ORAZIONE**

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

